



Comune di Fiume Veneto

Provincia di Pordenone

Proposta nr. 31 Del 26/03/2020 - Determinazione nr. 209 Del 10/04/2020 Segreteria

OGGETTO: PROCEDURA NEGOZIATA PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA. CIG 8116080118. REVOCA DELL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI CUI ALLA DETERMINAZIONE N. 93 DEL 13/02/2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IN CONFORMITA' a quanto previsto dall'art.107 del D. Lgs. 267/2000, dal decreto del Sindaco n. 9 del 13/06/2019, di attribuzione dei poteri dirigenziali al Responsabile dell'Area Affari Generali, dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 27/01/2020 di approvazione del bilancio di previsione 2020/2023, dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 107 del 10/06/2019 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) e piano della performance per l'esercizio 2019/2021;

PREMESSO che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 25/11/2019 è stato disposto di procedere ad assicurare il servizio pubblico di illuminazione votiva dei cinque cimiteri comunali del comune di Fiume Veneto attraverso l'affidamento in concessione con le procedure perviste dal d. lgs. 50/2016;
- con determinazione n. 706 del 12/12/2019 è stata indetta una procedura di gara per la concessione del servizio di illuminazione votiva dei cinque cimiteri comunali, periodo 01.07.2020 – 30.06.2023 – CODICE CIG. 8116080118, tramite RDO MEPA ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016, trattandosi di concessione inferiore ad euro 5.548.000;
- in data 23/12/2019 con RDO n. 2480619 sono stati invitati tutti e cinque gli operatori economici iscritti al Mercato Elettronico della pubblica Amministrazione (MEPA) all'iniziativa: SERVIZI – SERVIZI CIMITERIALI E FUNEBRI– (Codici CPV 98371110-8) che hanno presentato manifestazione di interesse al Comune, a seguito pubblico avviso, eccetto uno che, pur avendo presentato domanda non era iscritto all'iniziativa in parola in MEPA indicando quale termine ultimo per la presentazione delle offerte il giorno 30/01/2020 alle ore 13:00;
- che con determinazione n. 51 del 31/01/2020 è stato nominato il seggio di gara per la verifica della documentazione amministrativa dei tre offerenti e dell'offerta economica;
- con determinazione n. 76 del 06/02/2020 sono stati ammessi gli offerenti;
- con determinazione n. 93 del 13/02/2020 è stato approvato il verbale n. 3 del seggio di gara e quindi l'aggiudicazione provvisoria, ed è stata determinata la proposta di aggiudicazione definitiva alla ditta TE.CA di Teresa Caiazzo con sede legale a 80050 Lettere (NA) Via Nuova Depugliano, n.31, codice fiscale CZZTRS70C68G670S partita IVA 06344151219, che ha offerto la percentuale più alta di canone quantificata in 66,01 punti percentuali, e contestualmente avviate le procedure di verifica del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del d. lgs. 50/2016 dichiarati in sede di gara con le modalità di cui agli articoli 45 e 47 del DPR 445/2000 interpellando gli enti competenti, con sospensione di efficacia della stessa, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D. Lgs. 50/2016, condizionata al positivo esito sulle verifiche di cui sopra;

RICORDATO che con la suddetta determinazione è stata approvata la seguente graduatoria formata sulla base delle offerte economiche:

DITTE PARTECIPANTI		OFFERTA ECONOMICA
1	TE.CA DI TERESA CAIAZZO.	66,01 punti percentuali
2	ELETTROTECNICA C. LUX DI NAVONI PIETRO & C. S.R.L.	65,61 punti percentuali
3	BUOSI ANGELO S.N.C. DI BUOSI GIULIANA & C	61,97 punti percentuali

DATO ATTO che, a seguito della pubblicazione della determina n. 76 del 06/02/2020 di ammissione dei concorrenti, sulla base della documentazione amministrativa, è stata segnalata la mancanza dei requisiti di ordine generale della ditta TE.CA di Teresa Caiazzo;

CONSIDERATO che è stata avviata la procedura tramite AVCPASS di verifica dei requisiti di ordine generale, che ha richiesto l'intervento dell'assistenza Anac, con allungamento dei tempi, in quanto la ditta non aveva inserito correttamente i propri documenti, e contestualmente dei requisiti di idoneità professionale, della capacità economico-finanziaria e delle capacità tecniche e professionali;

DATO ATTO che, non rinvenendo nei pubblici registri, la verifica del requisito di capacità economico finanziaria ex art. 83 del D. Lgs. 50/2016 è stata inviata via MEPA e via PEC il 17/02/2020, alla ditta TE.CA di Teresa Caiazzo richiesta di produrre documentazione contabile utile per dimostrare il possesso del requisito dichiarato ovvero *“di aver realizzato un fatturato medio annuo negli ultimi tre anni, non inferiore a € 30.000,00 olte IVA, relativamente al servizio di illuminazione votiva”* con ogni mezzo e/o documentazione contabile utile;

CONSIDERATO che, nel termine concesso, e neanche successivamente, è pervenuto alcun riscontro alla richiesta, ponendo l'ente nell'impossibilità di verificare tale requisito;

CONSIDERATO altresì che sono pervenute, a seguito delle richieste di verifica delle capacità tecniche e professionali, dai Comuni indicati dalla ditta TE.CA di Teresa Caiazzo ed anche da altri comuni segnalati e all'uopo interpellati, attestazioni che riportano di gravi illeciti professionali compiuti, consistenti in carenze nell'esecuzione di precedenti contratti, aventi il medesimo oggetto di quello che si andrebbe a stipulare, e che ne hanno causato la risoluzione, non contestata, nonché inadempimenti rilevanti formalmente contestati;

DATO ATTO che tutta la documentazione a comprova è stata acquisita formalmente ed è agli atti dell'ufficio;

PRESO ATTO che la ditta ha dichiarato di non essersi resa colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, omettendo le informazioni dovute come indicato nel punto 1.8 della dichiarazione;

VALUTATO invece, da quanto attestato da altri Enti, la non integrità ed affidabilità ex art. 80, comma 5, lettera c) del D. Lgs. 80/2016;

CONSIDERATO che, per l'effetto, secondo la disciplina delle linee guida n. 6 dell'ANAC è stato avviato, con nota notificata via PEC il 02/03/2020 e via MEPA, il contraddittorio con la ditta TE.CA di Teresa Caiazzo, concedendo 10 giorni per presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, in relazione al procedimento di esclusione dalla gara ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. c) del D. Lgs. 50/2016 e art. 11 del disciplinare di gara;

DATO ATTO che nel termine concesso, né successivamente è pervenuto alcun riscontro da parte della ditta in parola;

CONSIDERATO che, per effetto dello stato di emergenza determinato da COVID-19, con il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, sono stati sospesi i termini dei procedimenti amministrativi attivati su istanza di parte, d'ufficio o pendenti dal 23/02/2020 al 15/04/2020;

DATO ATTO che tale previsione è contenuta nell'art. 103 rubricato *“Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza”* che dispone: *1. Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020. Le pubbliche amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con prioritari per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati. Sono prorogati o differiti, per il tempo corrispondente, i termini di formazione della volontà conclusiva dell'amministrazione nelle forme del silenzio significativo previste dall'ordinamento.*

DATO ATTO altresì che, per l'effetto i termini del procedimento avviato il 13/02/2020 sono stati sospesi dal 23/02/2020;

RICORDATO che l'art. 80, comma 5, lett. c) prevede che le stazioni appaltanti escludono dalla partecipazione ad una procedura d'appalto un operatore economico in una delle seguenti situazioni: [...] c) la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità; c-bis) l'operatore economico [...] abbia omissso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento delle procedure di selezione; c-ter) l'operatore economico abbia dimostrato significative e persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento [...];

CONSIDERATO altresì che l'art 80, comma 6 del d. lgs. 50/2016 prevede "Le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omissi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1,2,4 e 5";

EVIDENZIATO che nel caso di specie, la ditta non ha dimostrato di possedere la capacità economico finanziario e sono stati acquisiti agli atti, significativi e rilevanti mezzi, che ne rendono dubbia l'integrità e l'affidabilità, per aver omissso, in sede di gara di riferire di importanti risoluzioni contrattuali per inadempimento, in comuni di dimensioni analoghe a quello di Fiume Veneto ed avvenute ripetutamente nel triennio precedente e anche nell'anno di bandizione della gara, 2019;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 30) del disciplinare di gara, che disciplina la procedura di verifica dei requisiti di ordine generale, *"la stipulazione del contratto sarà, comunque, subordinata agli accertamenti ed adempimenti in ordine alla veridicità delle dichiarazioni presentate dal concorrente in ordine alle clausole di esclusione, in caso di non rispondenza si procederà alla revoca dell'aggiudicazione ed alla conseguente eventuale nuova aggiudicazione"*.

RICORDATO che la stazione appaltante procede ad effettuare secondo quanto previsto dal DPR 445/2000 i controlli sulle dichiarazioni rese durante l'intero procedimento di aggiudicazione della concessione e che, nel caso tale verifica non dia esito positivo la stazione appaltante procede: all'esclusione dei soggetti dalla procedura; a revocare l'aggiudicazione provvisoria formulata, a scorrere la graduatoria per la nuova aggiudicazione provvisoria; relativamente all'aggiudicatario, all'escussione della cauzione provvisoria prodotta e alla segnalazione del fatto all'ANAC;

CONSIDERATO inoltre che le risultanze della verifica delle autodichiarazioni dei concorrenti presentate per la partecipazione alla gara è sottratta a qualsiasi autonomia di giudizio di valutazione dell'Ente appaltante che deve attenersi alle risultanze acquisite;

VALUTATO che sono stati acquisiti agli atti importanti mezzi di prova che rendono dubbia l'interità ed affidabilità della ditta;

RIBADITO che nessuna osservazione in merito è pervenuta dalla ditta in seguito all'attivazione del contraddittorio sulla procedura di revoca dell'aggiudicazione;

RITENUTO per quanto sopra che sussiste fondato motivo per la revoca dell'aggiudicazione della gara disposta con determinazione n. 93/2020;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e in particolare:

- art. 29 su principi in materia di trasparenza;
- art. 30, sui principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione d appalti e concessioni sugli appalti di forniture e servizi sotto la soglia comunitaria;
- l'art. 32 sulle fasi della procedure di affidamento;
- l'art. 33 sui controlli sugli atti delle procedure di affidamento;
- l'art. 35 sulle soglie di rilevanza comunitaria e metodo di calcolo del valore stimato degli appalti e delle concessioni;
- l'art. 36 sui contratti sotto soglia;
- l'art. 95 sui criteri di aggiudicazione;
- l'art. 80 sui motivi di esclusione

VISTE in particolare le linee guida ANAC n. 6 di attuazione del D. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti *"Indicazioni dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto d'appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice"* ;

PRESO ATTO che con la sottoscrizione del presente atto si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e, pertanto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dello stesso ai sensi di quanto disposto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

DETERMINA

- 1) di richiamare ad ogni effetto di legge quanto dettagliatamente esplicitato fra le premesse;
- 2) di revocare, ai sensi dell'art. 21-quinquies della Legge 241/1990, l'aggiudicazione definitiva disposta con determinazione n. 93 del 13/02/2020 a favore della ditta TE.CA DI TERESA CAIAZZO con sede legale a 80050 Lettere (NA) Via Nuova Depugliano, n.31, codice fiscale CZZTRS70C68G670S partita IVA 06344151219;
- 3) di escludere dalla procedura, ai sensi dell'art. 80, comma 6, del D. Lgs. 50/2016 l'impresa individuale TE.CA DI TERESA CAIAZZO con sede legale a 80050 Lettere (NA) Via Nuova Depugliano, n.31, codice fiscale CZZTRS70C68G670S partita IVA 06344151219;
- 4) di disporre l'incameramento della cauzione di € 2.921,22 costituita mediante polizza fideiussoria n. 1590502 emessa da Elba Assicurazioni Spa Agenzia di Galgano Spa – Milano il 24/01/2020 presentata dall'impresa per la partecipazione alla procedura di gara;
- 5) di attivare le procedure per l'incameramento della cauzione provvisoria di € 2.921,20;
- 6) Di disporre lo scorrimento della graduatoria ai fini dell'affidamento della concessione del servizio di illuminazione votiva;
- 7) Di dare atto che a seguito del presente provvedimento saranno effettuate le segnalazioni dell'irregolarità all'ANAC, ai sensi dell'art. 80, comma 12, del D. Lgs. 50/2016;
- 8) Di dare atto che i dati contenuti nel presente provvedimento saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia;
- 9) Di effettuare le comunicazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 76, comma 5, del D. Lgs. 50/2016;
- 10) Di dare atto che il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione obbligatoria sul sito del Comune di Fiume Veneto, www.comune.fiumeveneto.pn.it, sezione Amministrazione trasparente, all'albo pretorio on line, notificato via Pec alla ditta interessata e via MEPA agli altri offerenti;
- 11) Di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso all'autorità competente nei termini di legge.
- 12) Di dare atto che per la presente procedura di gara CIG 8116080118, ai sensi dell'art. 103 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, per effetto dello stato di emergenza determinato da COVID-19, i termini sono sospesi sino al 15/04/2020.

Il Responsabile del Settore
Cristiana Rigo



Comune di Fiume Veneto

Provincia di Pordenone

N.RO DETERMINA	DATA	PROPOSTA DA	DATA ESECUTIVITA'
209	10/04/2020	Segreteria	

OGGETTO: PROCEDURA NEGOZIATA PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA. CIG 8116080118. REVOCA DELL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI CUI ALLA DETERMINAZIONE N. 93 DEL 13/02/2020

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto impiegato responsabile certifica che copia della presente determina viene pubblicata all'Albo Pretorio on line il 10/04/2020 e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni consecutivi, fino al 25/04/2020.

Addì 10/04/2020

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
F.to Gaia Gini

E' Copia conforme all'originale firmato digitalmente.